

_Lettera_N_0150

Al canonico Lorenzo Gastaldi

Torino, 1 febbraio 1853

Car.mo Sig. Canonico,

Ieri ho ricevuto i bellissimoi suoi due quadri perfettamente interi, di cui fece V. S. car.ma un dono all'Oratorio di S. Fran.co di Sales; ed appunto come desidera, adoreranno la novella chiesa, sicché venendo a Torino li vedrà appesi alle pareti del sacro edificio: attesa però l'umidità del tempo, del sito e delle mura non saranno collocati a loro luogo fino alla prossima primavera. Mentre Ella moltiplica i favori io le moltiplico i disturbi. Abbiamo iniziata una Lotteria di alcuni oggetti rimasti dalla Lotteria antecedente, e affine di poterla condurre avanti mi raccomando anche a Lei pregandola di raccomandarmi all'ab. Branzini, prevosto di Stresa, e ad altre persone che ella stimerà per provare di smerciarmi questo quaderno in cui si trovano cento biglietti: faccia quel che può.

Il Teologo Regio non mi ha ancora portato nulla, e se verrò interpellato in qualche maniera farò come mi ha detto.

Domenica 30 scorsi gennaio abbiamo celebrato nel modo più soddisfacente la festa di S. Francesco di Sales. La nuova chiesa era stivata di giovani. Sua madre stette qui da un'ora fino alle sei di sera, e tutto fu per Lei un vero teatro. Questa buona signora forma tutta la sua consolazione nel parlare del suo canonico, e prestarsi a favore di questo Oratorio. Il Signore le dà buona salute e la pace del cuore.

Tante grazie dei favori ricevuti, mille benedizioni dal Signore: io ed i miei figli pregheremo di cuore Iddio buono per Lei affinché siano effettuati li suoi santi desideri.

Di V.S. car.ma

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.

P.S. Favorisca di consegnare le unite lettere alle persone cui sono dirette. C'è pure un numero di programmi d'una nuova associazione di libri popolari.